

Calendario delle attività della Sci**Convegno regionale Sci-Sezione Sicilia****3-4 dicembre 2001, Messina**

Gaetano Dattolo

Dip. Farmaco Chimico, Tossicologico e Biologico,
Università di Palermo

Via Archirafi 32 - 90123 Palermo

Tel. 091 6161606 - Fax 091 6169999

gdattolo@unipa.it

Convegno nazionale di Fotochimica 2001**19-20 dicembre 2001, Certosa di Pontignano (SI)**

Giovanna Favaro

Dipartimento di Chimica

Università di Perugia - 06123 Perugia

Tel. 075 585 557 - Fax 075 585 5598

favaro@phch.chm.unipg.it

**Convegno nazionale della Divisione di Chimica
dei Sistemi Biologici: Dal gene alla molecola
8-10 febbraio 2002, Certosa di Pontignano (SI)**

Henriette Molinari

Università di Verona

Tel. 02 70643554 - Fax 02 70643557

henry@icmnr.mi.cnr.it

http://molsim.sci.univr.it/sci/

Attualità ed interdisciplinarietà della chimica analitica**20-22 febbraio 2002, Roma**

Giampaolo Cartoni

Dipartimento di Chimica, Università La Sapienza

P.le A. Moro 5 - 00185 Roma

Tel. 06 49913642/645 - Fax 06 490631

giampaolo.cartoni@uniroma1.it

http://www.chem.uniroma1.it/~alc2002

**2nd Transmediterranean colloquium on heterocyclic
chemistry-TRAMECH 2002****20-24 giugno 2002, Bari**

Vito Fiandanese

Dipartimento di Chimica, Università di Bari

Via E. Orabona, 4 - 70126 Bari

Tel. 080 5442075 - Fax 080 5442129

fianda@chimica.uniba.it

http://www.sci.uniba.it/TRAMECH

**1st Central European Conference "Chemistry towards
Biology"****8-12 settembre 2002, Portoroz (Slovenia)**

Lucio Randaccio

randaccio@univ.trieste.it

http://www.portoroz2002.ki.si

Relazione sui Giochi e le Olimpiadi della Chimica 2001

I giochi e le Olimpiadi della Chimica dell'anno 2001, organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca Scientifica in collaborazione con la Società Chimica Italiana,

si sono ormai conclusi con la selezione di nove campioni nazionali, tre per ognuna delle tre categorie A, B e C e con l'acquisizione per l'Italia di due medaglie di bronzo e di un diploma di merito alle Olimpiadi della Chimica che quest'anno si sono svolte a Mumbai (India) e hanno coinvolto 54 Nazioni.

I Giochi della Chimica hanno visto la partecipazione di circa 15.000 studenti (e circa 5.000 insegnanti delle varie scuole secondarie superiori), tra i quali sono stati selezionati i circa 5.000 studenti che hanno partecipato alle selezioni nazionali (5.006). Come ormai consuetudine ben collaudata, dopo una selezione interna ai vari Istituti Tecnici e Licei, si sono svolte due selezioni, una regionale e una nazionale. Quella regionale si è svolta sabato 5 maggio 2001 e ha coinvolto 5.006 studenti delle varie classi, selezionati tra i 15.000 che si erano sottoposti spontaneamente a un test di selezione all'interno degli Istituti.

La prova si è svolta contemporaneamente in tutte le regioni italiane, che hanno selezionato i partecipanti alla selezione nazionale che permette di individuare tre terne di campioni nazionali per le tre classi di concorso A, B e C.

Le selezioni hanno utilizzato quesiti identici per tutt'Italia, fatti pervenire ai responsabili regionali della Sci dal sottoscritto, coordinatore della competizione.

La classe A comprende gli studenti più giovani, quelli delle prime due classi degli Itis, la classe B comprende quelli dei li-

La Società Chimica Italiana su Internet**Sito web della Sci:** <http://www.sci.uniba.it>

È anche attiva una mailing list all'indirizzo:

SCI-list@devolmac.ing.univr.it

Altri siti attivi sono:

Sezione Campania: <http://www.scicampania.unina.it/index.htm>Sezione Veneto: <http://www.ing.univr.it/Sci/>

(notare la S maiuscola di Sci). Da questo sito si può accedere alla mailing list.

Divisione di Chimica Ambientale: <http://www.sci.uniba.it/dcamb/>

Divisione di Chimica Analitica:

<http://scienzeanalitiche.ciam.unibo.it/guest/scica/>Divisione di Chimica Fisica: <http://www.fci.unibo.it/dcfsci/home.htm>Divisione di Chimica Industriale: <http://www.dcci.unipi.it/~bea/scidci/>Divisione di Chimica Inorganica: <http://lem.ch.unibo.it/dci/dci.html>Divisione di Chimica Organica: <http://www.sci.uniba.it/dco/>

Divisione di Chimica dei Sistemi Biologici:

<http://molsim.sci.univr.it/sci>Divisione di Didattica Chimica: <http://www.ciam.unibo.it/didichim>Divisione di Elettrochimica: <http://users.unimi.it/~pmussini/>

Divisione di Spettrometria di Massa:

http://www.cineca.it/hosted/mass_spectrum/dms/

Gruppo Interdivisionale Beni Culturali:

<http://chibec.icas.pi.cnr.it/chibec.htm>Gruppo Interdivisionale Biomateriali: <http://www.csata.it/GIB/gib.html>Gruppo Interdivisionale Catalisi: <http://www.fci.unibo.it/gic/>

Gruppo Interdivisionale Chimica Computazionale:

<http://www.chm.unipg.it/chimgen/mb/theo1/text/gicc/gicc.html>

Gruppo Interdivisionale di Fotochimica:

<http://dns.unife.it/gif/index.html>



cei e quelli di varie scuole in cui i programmi di chimica sono svolti solo in un relativo numero di ore settimanali (Licei sperimentali). Infine, la classe C che comprende i periti chimici.

Anche quest'anno, i quesiti sono stati scelti tra quelli forniti (con parsimonia!) da docenti di tutte le regioni d'Italia, per dare un quadro generale degli argomenti privilegiati dalle scuole della penisola. Gran parte del merito della manifestazione va perciò ai docenti che inviano i quesiti e che collaborano con il Coordinatore e i suoi più stretti Collaboratori alla stesura dei questionari. Quest'anno, il sottoscritto, per la supervisione, si è avvalso della diretta collaborazione del Prof. Luciano Casaccia e di quella della Prof. Deanna Arnoldi, del Prof. L. Zaccaria, della Prof. Carmen Cappellini e del Prof. Goffredo Enriquez. I quesiti sono stati scelti tra quelli inviati dai colleghi il cui nome figura sul frontespizio dei fascicoli riportanti i test oggetto d'esame.

Nella scelta dei quesiti si è tenuto conto di alcuni messaggi che si volevano trasmettere o continuare a trasmettere nella scuola, traendo spunto da quelli lanciati a livello internazionale alle Olimpiadi della Chimica. Tra i più ribaditi, il suggerimento di usare la mole (mol) come unica unità di misura delle sostanze usate dal chimico. L'uso della mole deve ormai sostituire nei calcoli gli equivalenti che appartengono al passato alchemico e al pigro presente di chi si innamora di quello che antichi alchimisti restii ad aggiornarsi gli insegnarono!

Si è ribadita la necessità di usare le unità di misura nei calcoli stechiometrici in modo da avere un controllo ulteriore degli stessi seguendoli con razionalità. È stato rimarcato l'uso della massa molare e della grandezza n (quantità di sostanza), da anni introdotta nel SI, ma ignorata o usata raramente dai chimici. Molti di noi infatti, ancora oggi la confondono per pigrizia con la sua unità di misura complicando molte situazioni e confondendo molti termini!

Si è continuato a suggerire l'abbandono della teoria acido-base di Arrhenius e si è caldeggiata l'accettazione coerente di quella di Brønsted e Lowry, cercando di evidenziare le incoerenti miscele di concetti confusi e confondenti che sui testi di chimica, anche universitari, si sono fatte e si continuano a fare. Si è ribadita, con quesiti spesso guidati, a partire da una cosa che tutti sanno: "il peso molecolare e il peso atomico non hanno dimensioni in quanto grandezze relative", una conseguenza che molti non mostrano di sapere (compresi gli

autori di testi anche universitari di chimica): "il peso atomico e il peso molecolare, se sono grandezze relative, non si possono misurare né in kg né in dalton (Da) o in u (l'unità IUPAC che da tempo sostituisce dalton e u.m.a.). Invece la massa atomica e la massa molecolare (grandezze assolute) si misurano in kg o in u!"

Si sono introdotti con gradualità nella classe C quesiti su argomenti di chimica analitica strumentale e di spettroscopia. Si è discusso sulle cifre significative, ignorate spesso nelle nostre scuole e richieste a livello internazionale.

Molti altri argomenti e concetti sono stati esaminati e discussi, a volte con calore, da parte dei docenti che hanno accompagnato a Frascati i giovani selezionati per le eliminatorie nazionali. Come ormai tradizione, infatti, i docenti accompagnatori collaborano attivamente allo svolgimento della prova nazionale, non solo risolvendo i problemi a risposta aperta della prova finale che permette la selezione degli otto studenti da allenare a Pavia, ma anche discutendo e selezionando i quesiti finali, prima della correzione delle prove svolte dagli studenti. Riuniti nell'aula magna del centro Giovanni XXIII a Frascati, i docenti accompagnatori esaminano tutti i quesiti delle tre classi (60x3) e decidono se tutti sono ammissibili per la valutazione o meno escludendo quelli troppo facili o troppo difficili o quelli che per essere troppo innovativi esauriscono il loro compito provocatorio nello stimolo degli stessi docenti a un aggiornamento. Anche questo lavoro potrebbe essere riconosciuto dal Ministero come aggiornamento degli insegnanti. Infatti lo è molto più di altri corsi in cui i docenti ripetono loro spesso antiche e superate conoscenze!

Molto utile è stata anche quest'anno la correzione dei quesiti, effettuata utilizzando un programma di correzione con computer che il Prof. Luciano Casaccia dell'Itis Sobrero di Casale aveva messo a punto l'anno scorso e donato alla Sci, per i Giochi della Chimica. La Sci nel 2000 lo aveva premiato per il suo dono inviandolo come observer alle Olimpiadi di Copenaghen. Il programma è stato perfezionato nel 2001, in base alle osservazioni venute fuori dal collaudo sul campo e ha funzionato senza creare problemi. Il programma permette di evidenziare gli errori compiuti da ciascun candidato nelle singole domande e permette di ricavare utili indicazioni sugli argomenti che più sono conosciuti o ignorati dagli studenti. Con questo programma sono state elaborate le prove regionali e nazionali di cui si può prendere visione nel sito della Sci dal nome: www.ciam.unibo.it/didichim. Il programma permette di unificare anche la graduatoria regionale e quindi di fare, tra l'altro, anche il confronto con i risultati delle due prove, regionale e nazionale.

Senza soffermarci troppo in questa sede sull'analisi dei risultati, che è ora oggetto di studio approfondito da parte di alcuni Colleghi, si può osservare che la graduatoria nazionale rispecchia in ogni caso quella regionale, seppure con qualche correttivo. Il che indica un'omogeneità nella scelta dei quesiti e una loro validità nel selezionare i partecipanti. In particolare si nota che nelle prime 5-6 posizioni delle classi A e C nelle selezioni regionali e nazionali figurano gli stessi candidati e quindi le stesse regioni. Solo nella classe B si nota qualche rimonta di candidati o qualche abbandono, fenomeni probabilmente dovuti all'impegno di qualche docente preparatore, subentrato dopo le selezioni regionali o a qualche persecuzione di docenti di materie diverse dalla chimica, che mettono sotto torchio gli allievi che emergono in chimica, impedendo loro di continuare ad applicarsi in modo preferenziale allo studio di

Targets in Heterocyclic Systems Vol. 4

Nuovo!

È uscito il 4° volume della serie "Targets in Heterocyclic Systems. Chemistry and Properties", a cura di Orazio A. Attanasi e Domenico Spinelli. Il costo è di Lit. 60.000 per i soci SCI e di Lit. 100.000 per i non soci (+ Lit. 8.000, spese di spedizione per l'Italia, o Lit. 20.000, spese di spedizione per l'estero). Sono altresì disponibili i volumi 1, 2 e 3 della serie.

Per informazioni:

Società Chimica Italiana - viale Liegi, 48/c - 00198 Roma

Tel. 06 8549691 - Fax 06 8548734 - e-mail: soc.chim.it@agora.stm.it

questa disciplina. In qualche caso lo studente ha riferito di essere stato sottoposto a interrogazioni ripetute proprio nel periodo tra le selezioni regionali e quelle nazionali.

Che sia anche questo una conseguenza della cattiva immagine che ha la chimica nella mente degli Italiani?

L'azione dissuasiva degli insegnanti di materie letterarie è più significativa, sebbene ancor meno giustificata nella classe C, che comprende i periti chimici che, secondo chi scrive, hanno tutto il diritto di applicarsi nello studio della chimica, anche a costo di sacrificare lo studio della letteratura italiana o di altre materie meno professionalizzanti.

È quanto meno strano che giovani periti chimici, che emergono nello studio di una scienza che ci fa ben figurare in Europa e ci permette di partecipare con dignità alle Olimpiadi Internazionali della Chimica, accanto alle altre Nazioni Europee e agli Stati Uniti, non possano vedersi attribuire qualche credito di merito in più rispetto alla norma nella valutazione del loro curriculum per aver partecipato ai Giochi della Chimica.

Due anni fa un nostro studente, (Evangelisti) ora alunno della Normale di Pisa, che aveva meritato una medaglia d'argento alle Olimpiadi di Melbourne e una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Bangkok fu promosso con 86/100 o poco più al diploma di perito. Pare avesse svolto non troppo bene il tema di italiano.

Ma il discorso vale anche per i Docenti che si impegnano nella preparazione degli allievi. Sono indubbiamente i colleghi più impegnati nella didattica, più validi e volenterosi. Svolgono il compito di allenatori volontariamente e senza alcuna gratificazione che non sia quella che ricevono dall'affetto e dalla gratitudine dei loro allievi. Spesso gli stessi Presidi osteggiano il loro impegno o almeno non lo apprezzano, sebbene il Ministero nella circolare che annuncia i Giochi della Chimica ribadisce in modo chiaro e fermo il loro obbligo a dare la massima diffusione e il massimo sostegno all'iniziativa dei giochi e delle Olimpiadi.

A Frascati, nei giorni 24-26 giugno 2001 si sono svolte le selezioni nazionali, presso il sempre accogliente e ridente Centro Giovanni XXIII. Gli allievi e i docenti accompagnatori sono stati ospitati dalla Sci presso il Centro e i tre vincitori delle tre categorie sono stati insigniti di medaglie d'oro, argento e bronzo a seconda che si fossero classificati primi, secondi e terzi. Il diploma di medaglia era accompagnato sempre da un delfino d'oro della Pomellato, un simbolo, il delfino portafortuna, della Squadra Olimpica Italiana. Il primo dei delfini è stato offerto dal Gioielliere Andrea Paternostro di Legnano, altri doni sono stati, come al solito offerti dalla Società Bracco che

ha permesso di premiare tutti, professori e studenti, con i suoi consueti doni. Anche la Società Gibertini non ha fatto mancare il suo supporto all'organizzazione offrendo, come al solito, il pulmino per il trasbordo dalla stazione al Centro e viceversa, insieme ad una comoda borsa con notes e penna per i Docenti. La Gibertini ha anche donato due bilance agli Istituti dei due primi classificati della classe B e C!

Sono risultati campioni nazionali: Dragoni Federico (Toscana) per la classe A, Lauciello Leonardo (Puglia) per la classe B e Di Antonio Marco (Abruzzo) per la classe C. Sono stati selezionati anche il secondo e il terzo per ogni categoria. Il Comitato organizzatore dei Giochi ha anche premiato due veterani dei giochi: il professor Silvio Gori dell'Itis di Castellanza, vecchio membro del Comitato organizzatore e il professor Goffredo Enriquez dell'Itis di Maglie (Lecce), indefesso ideatore di quesiti per le tre classi di concorso. A loro e ai loro Istituti è stato recapitato un diploma di merito.

Il giorno 26 giugno si sono poi svolte le selezioni dei possibili olimpionici, con problemi a risposta aperta: bisognava selezionare otto candidati per gli allenamenti preolimpionici di Mumbai. Tra i partecipanti, scelti tra i primi delle classi B e C c'era anche qualche volontario più giovane che ha chiesto e ottenuto di sottoporsi alla prova "fuori concorso", peraltro ben meritando.

Anche questa prova è andata bene e ha mostrato che molti dei nostri giovani sono degni della nostra stima e ammirazione. Così pure i loro Insegnanti, primi artefici della giovanile passione degli studenti per la Chimica.

Gli allenamenti si sono svolti a Pavia, nell'almo Collegio Borromeo che, con la sua atmosfera serena e vivace perché rallegrata dalla presenza di un centinaio di studenti universitari, tra cui due ex medaglie di bronzo delle Olimpiadi della Chimica, ha reso piacevole lo studio intensivo guidato da cinque validissimi docenti. I docenti di quest'anno sono stati: il dottor M. Freccero, ricercatore confermato di Chimica Organica, il dottor Angelo Taglietti, ricercatore presso il Dipartimento di Chimica Inorganica, il dottor Filippo Maglia, assegnista di Ricerca presso il Dipartimento di Chimica Fisica, la dottoressa Giancarla Alberti, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Chimica Analitica, tutti dell'Università di Pavia e il professor A. Negri, associato di Biochimica dell'Università di Milano.

Purtroppo gli studenti da selezionare non potevano essere che otto e così si è dovuta effettuare una scelta lasciando a malincuore a casa alcuni comunque meritevoli. Il compito è stato in verità agevolato e rattristato dalla rinuncia di almeno tre giovani a partecipare agli allenamenti. I rinunciatarci erano preoccupati degli incombenti esami di diploma!

Gli otto che alla fine sono stati selezionati per gli allenamenti di Pavia sono stati: Leonardo Lauciello (classe B, del L.S.G. Ferraris di Molfetta), Di Antonio Marco (classe C, dell'Itis E. Alessandrini di Teramo), Gabriele Rosi (classe C,

67th Annual Meeting of the Israel Chemical Society

Nei giorni 29-30 gennaio 2002 si terrà a Gerusalemme presso il Reinassance Hotel ed il Convention Center il 67th Annual Meeting della "Israel Chemical Society".

Informazioni sul Meeting sono disponibili sul sito

www.isas.co.il/chemistry2002, e-mail: meeting@isas.co.il

Seminars in Organic Synthesis

Questo volume raccoglie gli atti della

XXVI Summer School "A. Corbella", 2001.

Editors delle sezioni del volume i proff.

P. Crotti, G. Sodano, P. Scrimin, M. Taddei.

Pagg. 695, 47,00 euro, soci Sci 36,00 euro

+ spese di spedizione.

Sono anche disponibili le pubblicazioni relative agli anni 1999-2000.

Per informazioni: Società Chimica Italiana

Viale Liegi, 48/c - 00198 Roma

Tel. 06 8549691 - fax 06 8548734 - e-mail soc.chim.it@agora.stm.it



dell'Isti "Buzzi" di Prato), Stefano Monari (classe C, dell'Itis E. Fermi di Modena), Gabriele Veronesi (classe C, dell'Itis Buonarroti di Trento), Francesco Creati (classe C, dell'Itis L. Di Savoia di Chieti), Pierluigi Cappetta (classe C, dell'Itis B. Focaccia di Salerno) e Davide Mantegazza (classe B, L.C. Volta di Como).

A Pavia, il gruppo di giovani docenti-allenatori, coordinati dal valente chimico organico Mauro Freccero, ha fatto miracoli. Ha studiato le competenze dei docenti indiani facenti parte del Comitato scientifico e ha insegnato argomenti di livello alto, non contemplati nei programmi delle scuole, facendo attenzione ai possibili argomenti che gli esperti avrebbero potuto proporre. Gli allenamenti si sono svolti in due periodi per un totale di 10 giorni come da regolamento delle Olimpiadi che l'Italia rispetta da sempre. I quattro selezionati (Cappetta, Veronesi, Di Antonio e Rosi), accompagnati dal sottoscritto e dal Prof. L. Casaccia sono partiti per Mumbai il 4 luglio, dopo essersi plurivaccinati contro tifo, tetano, epatite A e aver ingerito un enorme numero di pillole per la prevenzione contro la malaria. In India, soprattutto a causa dei pregiudizi e delle paure di malesseri intestinali, ispirati anche da medici scolastici molto allarmistici (quello di Cappetta aveva dato alla madre una fotocopia del suo libro con tutte le malattie possibili in India!), più o meno tutti i partecipanti italiani hanno sofferto la fame e non hanno potuto godersi i cibi indiani troppo ricchi di spezie che pare oggi siano la gioia dei Londinesi. Alla fine comunque tutto è andato bene, senza inconvenienti, anzi tutti sono tornati in Italia, contenti e carichi di doni per i parenti. La Sci aveva sottoscritto un'ampia assicurazione che copriva i membri della delegazione per eventuali malattie (per un costo totale di 1,5 miliardi), ma non è stato necessario usarla.

Gli organizzatori indiani sono stati molto ospitali e hanno fatto del loro meglio per ben figurare. E ci sono riusciti. Noi Italiani siamo arrivati carichi di cappellini azzurri con la scritta Italia e una piccola bandiera tricolore. Li abbiamo regalati ai colleghi delle altre nazioni. Erano cappellini confezionati per i Giochi Olimpici di Melbourne del 1994, rimasti in giacenza, che la Società Tacchini ha venduto alla Sci a un prezzo simbolico! Dall'India l'Italia è tornata con due medaglie di bronzo (Veronesi e Rosi) e un diploma di merito (Cappetta). Il risultato, confrontato con le glorie di alcuni anni fa può sembrare insoddisfacente, ma non lo è! Si è già detto che ben tre candidati selezionati in prima istanza per le Olimpiadi hanno rifiutato di partecipare: per paura degli esami di diploma! Due dei rinunciari erano stati già a Copenaghen e avevano perciò anche

una pregressa esperienza della competizione. Inoltre due dei prescelti (Cappetta e Veronesi) avevano dovuto studiare e sostenere gli esami di diploma poco prima di partire.

Detto questo, non possiamo ignorare che ancora una volta però ci hanno traditi alcune carenze di chimica di base. Sembra ormai accertato dal ripetersi degli eventi che i nostri studenti trascurino da alcuni anni le titolazioni di vario genere, dalle iodometriche alle complessometriche, alle altre. Si ripete anche che non sappiano districarsi in modo agevole con i calcoli ad esse relativi! È anche successo di vedere incertezze nello scrivere formule semplici come quella del tiosolfato! I responsabili, interrogati hanno ammesso di aver studiato a suo tempo, solo al volo tali argomenti! Altre lacune ormai note riguardano la chimica organica!

Bisognerà provvedere, avvertire gli insegnanti e le scuole!

Del resto la medaglia di bronzo a Rosi (studente solo del III anno) indica chiaramente che le conoscenze di base hanno un peso notevole nella qualificazione e che i giovani del IV e del V le hanno dimenticate! Rosi, il più giovane, è stato una felice sorpresa! Sceglierlo si era fatta una scommessa sul suo entusiasmo e sulla sua voglia di riuscire. Si temeva per la sua impulsività che lo portava a commettere errori di distrazione. Era successo durante gli allenamenti a Pavia. Ma a Mumbai il ragazzo ha combattuto, cercando di rispondere a ogni domanda senza abbattersi!

È il segreto del successo: non abbattersi mai quando si pensa di aver in mano un insuccesso!

Detto ciò, bisogna vedere come evitare che studenti dell'ultimo anno, coinvolti negli esami di diploma, rinuncino alle Olimpiadi per paura degli esami. Non possiamo non chiederci se questi giovani valorosi non possano godere di qualche agevolazione in materie non strettamente pertinenti al loro diploma e alla loro professione di periti chimici? Da qualche anno i programmi prevedono l'esame su tutte le materie dell'ultimo anno e i ragazzi hanno paura di essere bocciati o mal valutati se non studiano tutte le materie. Così rinunciano a un'esperienza unica nella vita.

I ragazzi selezionati per le Olimpiadi conoscono tanta chimica in più rispetto agli altri che dovrebbero, se periti chimici, essere promossi senza esami. Nei dieci giorni di Pavia tutti riescono a imparare argomenti di chimica organica moderna che non hanno mai visto, si entusiasmano e colmano lacune incredibili in uno studio intensivo ma non stressante o coercitivo. Così si può dire per la chimica fisica, la chimica dei complessi, l'NMR, la spettrometria di massa ecc. I loro docenti sono giovani ricercatori entusiasti che trasmettono loro entusiasmo e amore per la materia di cui ognuno è specialista.

È troppo chiedere al Ministro che, su certificazione di questi docenti, i giovani olimpionici possano sostituire l'Italiano con la Chimica di livello Olimpionico, questo almeno per i periti chimici? Il sottoscritto inoltrerà a giorni una richiesta ufficiale in questo senso.

Prima di chiudere questo mio rendiconto dei Giochi e delle Olimpiadi, voglio ringraziare oltre agli studenti e ai docenti che con la loro abnegazione e il loro entusiasmo hanno reso possibile la loro realizzazione della manifestazione, anche tutti gli Sponsor, dal Ministero della Pubblica Istruzione alla Sci, all'Editrice Piccin di Padova (che ancora una volta ci ha stampato e spedito 8.000 questionari!), alle Società Bracco, Perkin Elmer, Gibertini e Sergio Tacchini per avere, in vario modo, promosso o sostenuto l'iniziativa.

Mario Anastasia